



9 GENNAIO 2022

Foglio settimanale della parrocchia

San Michele a Pietralata

L'ANGOLO DELLA SPIRITUALITÀ



Oggi, al termine del Tempo liturgico del Natale, celebriamo la festa del Battesimo del Signore. La liturgia ci chiama a conoscere più pienamente Gesù del quale, da poco, abbiamo celebrato la nascita; e per questo il Vangelo illustra due elementi importanti: il rapporto di Gesù con la gente e il rapporto di Gesù con il Padre.

Nel racconto del battesimo, conferito da Giovanni il Battista a Gesù nelle acque del Giordano, vediamo anzitutto il ruolo del popolo. Gesù è in mezzo al popolo. Esso non è solamente uno sfondo della scena, ma è una componente essenziale dell'evento. Prima di immergersi nell'acqua, Gesù *si "immerge" nella folla*, si unisce ad essa assumendo pienamente la condizione umana, condividendo tutto, eccetto il peccato. Nella sua santità divina, piena di grazia e di misericordia, il Figlio di Dio si è fatto carne proprio per prendere su di sé e togliere il peccato del mondo: prendere le nostre miserie, la nostra condizione umana. Perciò anche quella di oggi è *una epifania*, perché andando a farsi battezzare da Giovanni, in mezzo alla gente penitente del suo popolo, Gesù manifesta la logica e il senso della sua missione.

Unendosi al popolo che chiede a Giovanni il Battesimo di conversione, Gesù ne condivide anche il desiderio profondo di rinnovamento interiore. E lo Spirito Santo che discende sopra di Lui «in forma corporea, come una colomba» è il segno che con Gesù inizia un mondo nuovo, una "nuova creazione" di cui fanno parte tutti coloro che accolgono Cristo nella loro vita. Anche a ciascuno di noi, che siamo rinati con Cristo nel Battesimo, sono rivolte le parole del Padre: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Questo amore del Padre, che abbiamo ricevuto tutti noi nel giorno del nostro Battesimo, è una fiamma che è stata accesa nel nostro cuore, e richiede di essere alimentata mediante la preghiera e la carità.

Il secondo elemento sottolineato dall'evangelista Luca è che, dopo l'immersione nel popolo e nelle acque del Giordano, Gesù *si "immerge" nella preghiera, cioè nella comunione col Padre*. Il battesimo è l'inizio della vita pubblica di Gesù, della sua missione nel mondo come inviato del Padre per manifestare la sua bontà e il suo amore per gli uomini. Tale missione è compiuta in costante e perfetta unione con il Padre e con lo Spirito Santo. Anche la missione della Chiesa e quella di ognuno di noi, per essere fedele e fruttuosa, è chiamata ad "innestarsi" su quella di Gesù. Si tratta di rigenerare continuamente nella preghiera l'evangelizzazione e l'apostolato, per rendere una chiara testimonianza cristiana non secondo i progetti umani, ma secondo il piano e lo stile di Dio.

Cari fratelli e sorelle, la festa del Battesimo del Signore è una occasione propizia per rinnovare con gratitudine e convinzione le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a vivere quotidianamente in coerenza con esso. È molto importante anche, come vi ho detto svariate volte, conoscere la data del nostro Battesimo. Io potrei domandare: "Chi di voi conosce la data del suo Battesimo?". Non tutti, di sicuro. Se qualcuno di voi non la conosce, tornando a casa, la chieda ai propri genitori, ai nonni, agli zii, i padrini, agli amici di famiglia... Chieda: "In quale data sono stato battezzato, sono stata battezzata?". E poi non dimenticarla: che sia una data custodita nel cuore per festeggiarla ogni anno.

Papa Francesco

***Sabato 8 gennaio alla S. Messa delle 18,30 sono stati invitati tutti i 43 bambini
che sono stati battezzati nell'anno 2021.***

L'ANGOLO DELLE TESTIMONIANZE

Venerdì 17 — Domenica 20 Dicembre 2021 **RITIRO CRESIME**

Seguendo l'esempio di San Francesco abbiamo vissuto delle giornate insieme nei giochi, nei servizi, negli incontri e nella S. Messa. Abbiamo vissuto una giornata sulla neve piena di gioia e di risate, abbiamo visitato Greccio, la culla del Presepe, grazie al quale possiamo contemplare ogni anno la nascita di Cristo. Ci siamo preparati al S. Natale per accogliere il Signore, forti di una gioia interiore che difficilmente si è potuta trovare negli anni di recente memoria.

L'ANGOLO DEGLI AVVISI

“Al culmine del viaggio dei magi c'è però un momento cruciale: quando arrivano a destinazione “si prostrano e adorano il Bambino” (cfr v. 11). Adorano. Ricordiamoci questo: il viaggio della fede trova slancio e compimento solo alla presenza di Dio. Solo se recuperiamo il gusto dell'adorazione, si rinnova il desiderio. Il desiderio ti porta all'adorazione e l'adorazione ti fa rinnovare il desiderio. Perché il desiderio di Dio cresce solo stando davanti a Dio. Perché solo Gesù risana i desideri. Da che cosa? Li risana dalla dittatura dei bisogni. Il cuore, infatti, si ammala quando i desideri coincidono solo con i bisogni. Dio, invece, eleva i desideri e li purifica, li guarisce, risanandoli dall'egoismo e aprendoci all'amore per Lui e per i fratelli. Per questo non dimentichiamo l'Adorazione, la preghiera di adorazione, che non è tanto comune tra noi: adorare, in silenzio. Per questo, non dimentichiamo l'adorazione, per favore. E nell'andare così, ogni giorno, avremo la certezza, come i magi, che anche nelle notti più oscure brilla una stella. È la stella del Signore, che viene a prendersi cura della nostra fragile umanità. Mettiamoci in cammino verso di Lui. Non diamo all'apatia e alla rassegnazione il potere di inchiodarci nella tristezza di una vita piatta. Prendiamo l'inquietudine dello Spirito, cuori inquieti. Il mondo attende dai credenti uno slancio rinnovato verso il Cielo. Come i magi, alziamo il capo, ascoltiamo il desiderio del cuore, seguiamo la stella che Dio fa splendere sopra di noi. E come cercatori inquieti, restiamo aperti alle sorprese di Dio. Fratelli e sorelle, sogniamo, cerchiamo, adoriamo.”

Giovedì riprenderà l'Adorazione: alle 16.30 si terrà l'Adorazione personale, alle 17.30 l'Adorazione animata dalle Suore Sacramentine. Alle 21.00 si terrà l'Adorazione Comunitaria e la recita del Santo Rosario.

Mercoledì 12 gennaio riprenderanno, con cadenza quindicinale, gli incontri per la preparazione della Cresima Adulti.

In questa settimana riprenderanno tutte le attività parrocchiali.

LA PAROLA AI SANTI

Quante volte avremmo bisogno di **una sola parola** per far andare meglio tutto? Anche per questo Dio ci ha dato la **Bibbia**, regalandoci la preghiera più bella che noi possiamo fare a lui e lui a noi. Eppure a volte “non ci basta”. Abbiamo bisogno di **qualcuno che l'abbia vissuta**, che abbia messo in pratica il messaggio di Gesù e che ci possa insegnare come fare. Ecco perché questo piccolo spazio con la raccolta delle più belle frasi dei santi. Un **tesoro, le parole che i santi ci hanno lasciato, da non sottovalutare mai**, né nei momenti lieti, per entrare ancor più in contatto con Dio, né tanto meno nelle difficoltà. Dice Gesù: **“Chi accoglie voi accoglie me”**. Accogliendo le parole di questi grandi della fede, potremo intravedere qualcosa delle parole che Gesù avrebbe pronunciato se fosse rimasto con noi sulla terra.

Basta uno spillo raccolto per terra con amore per salvare un'anima. (Santa Teresa di Lisieux)